

Secondo le Direttive 91/155/CEE

132751 N-(1-Naftil) Etilendiammina Dicloridrato PA-ACS

1. Identificazione della sostanza/preparato e della societá o ditta

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione:

N-(1-Naftile)Etilendiammina Dicloridrato

1.2 Nome della societá o ditta:

PANREAC QUIMICA, S.A. E 08110 Montcada i Reixac

(Barcelona) España Tel.: (+34) 935 642 408

Denominazione:

N-(1-Naftil) Etilendiammina Dicloridrato PA-ACS

Soccorso:

Instituto Nacional de Toxicología (Madrid)

Tel.: (+34) 915 620 420

2. Composizione/Informazione dei componenti

Denominazione: N-(1-Naftile)Etilendiammina Dicloridrato

Formula: C₁₂H₁₆Cl₂N₂ M.=259,18 CAS [1465-25-4]

EINECS 215-981-2

3. Identificazione dei pericoli

Sostanza non pericolosa secondo la Direttiva 67/548/CEE.

4. Primi soccorsi

4.1 Indicazioni generali:

In caso di perdita di conoscenza non dare da bere né provocare il vomito.

4.2 Inalazione:

Andare all'aria aperta.

4.3 Contatto con la pelle:

Lavare con acqua abbondante. Togliere gli indumenti contaminati.

4.4 Occhi:

Lavare abbondantemente con acqua mantenendo le palpebre aperte. Nel caso di irritazione, chiedere l'aiuto di un medico.

4.5 Ingestione:

Bere abbondante acqua. Provocare il vomito. Chiedere l'aiuto di un medico.



Secondo le Direttive 91/155/CEE

132751 N-(1-Naftil) Etilendiammina Dicloridrato PA-ACS

5. Misure di lotta contro gli incendi

5.1 Misure di estinzione adatte:

Acqua. Schiuma. Polvere secca. Diossido di carbono (CO₂).

5.2 Misure di estinzione che NON devono utilizzarsi:

5.3 Pericoli speciali:

Infiammabile. Tenere lontano da fonti di ignizione. In caso di incendio si possono formare vapori di: Cl₂, HCl, NOx.

5.4 Attrezzature di protezione:

6. Misure a prendere in caso di versamento accidentale

6.1 Precauzioni individuali:

Non inalare la polvere.

6.2 Precauzioni per proteggere l'ambiente:

Non permettere il passaggio al sistema di scarico. Evitare la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

6.3 Metodi di raccolta/pulizia:

Raccogliere in secco e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti. Pulire i residui con abbondante acqua.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Manipolazione:

Senza altre particolari indicazioni.

7.2 Stoccaggio:

Recipienti ben chiusi. Ambiente secco. Protetto dalla luce. Temperatura ambiente.

8. Controlli di esposizione/protezione personale

8.1 Misure tecniche di protezione:

8.2 Controllo limite di esposizione:

8.3 Protezione respiratoria:

In caso di formarsi polvere, utilizzare l'attrezzatura respiratoria adatta.

8.4 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti adatti.

8.5 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti.

8.6 Misure igieniche particolari:

Togliere gli abiti contaminati. Utilizzare abiti da lavoro adatti. Lavarsi le mani prima degli intervalli e alla fine del lavoro.



Secondo le Direttive 91/155/CEE

132751 N-(1-Naftil) Etilendiammina Dicloridrato PA-ACS

9 Propri	9. Proprietà fisiche e chimiche	
<i>7.</i> 110pm	Aspetto:	
	Polvere bianca-grigiastra.	
	Odore:	
	Inodoro.	
	II 10 (25 /l)	
	pH~1,0 (25g/l)	
	Punto di fusione: 189°C	
	Solubilitá: 30 g/l in acqua a 20°C	
10 04.1	148 448	
	lità e reattività	
10.1	Condizioni che si devono evitare:	
10.2	Materie che si debbono evitare:	
10.2	Acidi.	
10.2		
10.3	Prodotti di decomposizione pericolosi:	
10.4	Informazione complementare:	
10.4	Informazione complementare:	
11 Infon	mazione tossicologica	
11. 111.01 11.1	Tossicitá acuta:	
11.1		
11.2	DL ₅₀ intraperitonale topolino: 150 mg/kg	
11.2	Effetti pericolosi per la salute:	
	Per contatto oculare: Irritazioni.	
	Per inalazione di polvere: Irritazioni sulle vie respiratorie.	
	In contatto con la pelle: Irritazioni.	
	Non si scartono altre caratteristiche pericolose. Mantenere le abituali precauzioni	
	nella manipolazione dei prodotti chimici.	



Secondo le Direttive 91/155/CEE

132751 N-(1-Naftil) Etilendiammina Dicloridrato PA-ACS

12 Info	rmazione Ecològica
12. 1mo	
12.1	Modifica:
12.2	Ecotossicitá:
12.2	12.2.1 - Test EC 50 (mg/l):
	12.2.1 - Test EC 30 (mg/1).
	12.2.2 Madia maattama
	12.2.2 - Medio recettore:
	Pericolo per l'ambiente acquatico = ——-
	Pericolo per l'ambiente terrestre = ——-
	12.2.3 - Osservazioni:
10.0	Dati ecotossici non disponibili.
12.3	Degradabilitá:
	12.3.1- Test:——-
	12.3.2 - Classificazione sulla degradazione biotica:
	DBO ₅ /DQO Biodegradabilitá = ——
	12.3.3 - Degradazione abiotica secondo il pH: ———
	12.3.4 - Osservazioni:
	Dati non disponibili.
12.4	
	12.4.1 - Test:
	
	12.4.2 - Bioaccumulazione:
	Pericolo =
	12.4.3 - Osservazioni:
	Dati non disponibili.
12.5	Altri eventuali effetti alla natura:
	Non inserire nei terreni né agli acquiferi. Prodotto contaminante dell'acqua.
13. Con:	siderazioni sullo smaltimento
13.1	Sostanza o preparato:
	L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui
	chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende
	della Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le
	Autoritá competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione
	dei residui.
13.2	Imballaggi contaminati:
	I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo
	stesso trattamento dei prodotti.
	•
14. Info	rmazione relativa al trasporto
	•



Secondo le Direttive 91/155/CEE

132751 N-(1-Naftil) Etilendiammina Dicloridrato PA-ACS

	
16 43:	
16. Altr	e informazioni
	Numero e data di revisione:0 02.06.98
	I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attu conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezz non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.